



SEGR.
SINDACO
ASSESSORI

Movimento 5 Stelle Casalgrande

| |
|---|
| COMUNE DI CASALGRANDE Provincia di Reggio Emilia |
| 25 MAR 2016 |
| PROT. N. 5003 |
| Tit. Cl. Fasc. |

Al Signor Sindaco Alberto Vaccari

Al Segretario Comunale

Al Consiglio Comunale

DI CASALGRANDE

INVIATA VIA POSTA ELETTRONICA

Oggetto: Mozione per implementazione della presenza dei raccoglitori di olio vegetale esausto nel territorio di Casalgrande

PREMESSO CHE

- l'olio alimentare esausto è un residuo che proviene dalla frittura di oli vegetali, che ha perso tutto della originale purezza e genuinità trasformandosi in un rifiuto speciale non pericoloso ma causa di grave inquinamento qualora non venga effettuato un corretto smaltimento;
- In *Italia* vengono, ogni anno, immessi al consumo (direttamente come *olio alimentare* o perché presente in altri alimenti) 1.400.000.000 di chili (1.400.000 tonnellate) di *olio vegetale* per un consumo medio pro capite di circa 25 Kg. annui (fonte Ministero della Sanità). Di questa quantità si stima un residuo non utilizzato pari a circa il 20%. Ci troviamo quindi di fronte ad oltre 280 milioni di chili (280 mila ton.) di *olio vegetale usato*, circa 5 Kg. a testa, che ogni anno "restituiamo" all'ambiente, in gran parte sotto forma di residuo di frittura e quindi "ricco" di sostanze inquinanti.
- la consuetudine di riversare tale rifiuto negli scarichi domestici pregiudica il corretto funzionamento dei depuratori (influenzando negativamente i trattamenti biologici ed elevando il costo medio di funzionamento dei medesimi) e comunque rende la depurazione antieconomica per la necessità di realizzazione di appositi disoleatori;
- la dispersione nell'ambiente comporta: 1. negli specchi d'acqua la formazione di una pellicola che impedisce l'ossigenazione compromettendo l'esistenza della flora e della fauna; 2. nel sottosuolo causa il formarsi di un deposito attorno alle particelle di terra, formando perciò uno sbarramento tra le particelle stesse, l'acqua e le radici capillari delle piante; 3. Nell'acqua di falda freatica provoca la formazione di uno strato superficiale che può raggiungere pozzi di acqua potabile anche molto lontani rendendoli inutilizzabili.
- L'*olio vegetale usato* prodotto dagli operatori della *ristorazione* (*ristoranti, pizzerie, mense, ecc.*) non è che una parte, anche se significativa, della quantità totale. L'altra enorme fonte

di dispersione nell'ambiente di *olio vegetale usato*, è quella prodotta dall'olio riversato negli impianti fognari come rifiuto domestico. Sono quantità singolarmente poco significative, ma incredibilmente grandi considerate nella loro globalità: 210 milioni di litri all'anno, pari a circa 3,8 Kg. ad abitante. Raccogliere anche questo olio è però un'impresa difficilissima che diventa impossibile se non si riesce ad attivare la collaborazione di ogni cittadino e delle amministrazioni locali e perché ciò avvenga è fondamentale che ci sia informazione e consapevolezza. L'organizzazione di un servizio di raccolta capillare fin dall'ambito domestico consentirebbe di recuperare anche questa ingente quantità di olio attualmente versato nei lavandini. Di concerto, ogni singolo produttore domestico, oltre che a prestare anch'egli un'opera di sensibilizzazione, dovrebbe impegnarsi a conferire l'**olio esausto** presso **appositi contenitori** dislocati in spazi messi a disposizione dall'ente pubblico e/o dalle attività commerciali.

- Come molti altri residui anche l'*olio vegetale usato* può rappresentare, se raccolto in modo differenziato dagli altri rifiuti, oltre che vantaggi di carattere ambientale anche una fonte di risparmio energetico perché è possibile dopo corretti processi di rigenerazione, un suo riutilizzo industriale ed essere variamente riutilizzato.
- già nel 1991 a fronte di tale problema è nato il Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento oli vegetali e grassi animali;
- con il DLGS n° 22 del 5 febbraio 1997 è stato istituito il Consorzio Obbligatorio degli Oli vegetali Esausti che ha il compito di organizzare e controllare che la raccolta e lo smaltimento dell'olio usato sia fatta, su tutto il territorio nazionale, nella piena osservanza delle leggi vigenti;
- l'etica ambientale insegna a considerare la sostenibilità dell'azione, quindi (per esempio) se per raggiungere l'isola ecologica si consuma anche solo un litro di benzina diventa importante la presenza capillare del raccoglitore degli olii esausti, con un'importante ricaduta dal punto di vista educativo verso la cittadinanza;
- la tutela ambientale è un dovere di tutte le Istituzioni;

RICONOSCE

la necessità sul nostro territorio comunale di ampliare, ove possibile, la raccolta di olio esausto vegetale oltre che presso l'isola ecologica in altri punti del centro città e delle frazioni, portando avanti una campagna di informazione e sensibilizzazione nella cittadinanza;

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi in tal senso dal punto di vista pratico ed informativo nei confronti della cittadinanza sull'importanza della raccolta dell'olio vegetale esausto;

a trovare nuovi spazi di collocazione e modalità di sistemazione dei raccoglitori dell'olio vegetale esausto

Casalgrande, 23 Marzo 2016

Per il Gruppo Consiliare
MOVIMENTO 5 STELLE

I consiglieri

Annalita Luppi

Fabio Manelli

Roberto Mattioli

Handwritten signature of Roberto Mattioli in black ink.